

La famiglia prossima ventura

Come sarà la famiglia del futuro?

Quale ruolo avranno donne e uomini in questo nuovo modello di società?

E i nonni? Ne abbiamo parlato col futurologo lucernese Georges T. Roos.

TESTO: DANIELE PINI
FOTO: PINO COVINO

Cooperazione: Mettiamo l'orologio del tempo sull'anno 2059: saremo ancora qui a parlare di famiglia? Detto altrimenti: la più antica istituzione del mondo ha un futuro?

Georges T. Roos: Se per famiglia intendiamo la convivenza di due generazioni, di cui una minorenni, il futuro è certamente garantito. Però, se per famiglia intendiamo l'idillio di due genitori che vivono insieme una vita intera, con i figli che crescono in ar-

monia, questo non è mai esistito e ancor meno esisterà in futuro. Già guardando i dati demoscopici vediamo infatti come avremo sempre più anziani e meno giovani. Inoltre già oggi nascono nuove forme di famiglia: le famiglie patchwork, dove convivono persone che provengono dalla scissione di precedenti nuclei familiari; le coppie omosessuali con figli di precedenti matrimoni eterosessuali; le famiglie fatte da genitori che hanno avuto figli in tarda età; i figli che cresco-

no con genitori che vivono in concubinato.

La crescente mobilità, la società dell'informazione ridurranno il bisogno di famiglia oppure ne accresceranno la domanda?

La vita, la società, il mondo del lavoro stanno vivendo una profonda accelerazione, che accresce nelle persone il bisogno di quiete, di oasi. La famiglia è una di queste isole di pace, anche se pure questa è minacciata a sua volta da questa accelerazione: legami che durano una vita saranno sempre più rari, anche perché si vive più a lungo.

Se mettiamo a disposizione più denaro, gli individui tenderanno maggiormente a creare nuclei familiari e ad avere figli?

Sì, anche se vanno ricercate forme nuove. Un recente studio ha infatti dimostrato come nei paesi dove lo stato aiuta sì le famiglie, ma non con sussidi diretti bensì con la creazione di

infrastrutture di sostegno, cresce il numero dei figli. È indubbiamente uno scandalo il fatto che oggi giorno avere figli in Svizzera rappresenta il maggiore rischio di cadere in povertà. Anche qui occorre un cambiamento di rotta: invece di sostenere massicciamente chi è al beneficio dell'Avs si dovrebbero aiutare le famiglie.

Il cambiamento della famiglia è legato soprattutto al cambiamento del ruolo della donna: è vero?

Nei prossimi trent'anni si accrescerà il bisogno di donne come forza lavoro, anche perché già oggi le donne sono coloro che più avanzano negli studi. Svizzera e Germania sono i paesi in Europa con il maggior numero di donne senza figli: quasi il 30%. Oltre a ciò, cresce il numero delle donne che hanno figli più in là negli anni. Ciò porterà inevitabilmente a nuovi ruoli all'interno della famiglia: occorrerà più co-

Tre modelli di famiglia del futuro

Secondo lo studioso tedesco Matthias Horx, titolare dell'istituto sul futuro Zukunftsinstitut GmbH di Francoforte, la famiglia è destinata ad avere un futuro: è infatti l'istituzione più vecchia del mondo e nel contempo la più sicura. In una pubblicazione della Winterthur Assicurazioni, Horx ha provato a schizzare tre possibili modelli di famiglia per il futuro.

La famiglia high care

Gli uomini contribuiscono in modo considerevole ai lavori domestici e ai compiti educativi, oltre ad andare incontro alle esigenze della loro partner. I «nuovi uomini», che riducono le ambizioni professionali, incontrano le «nuove donne», che non combattono gli uomini. Il rapporto con i figli è stretto e affettuoso, il benessere materiale non è considerato obiettivo primario della vita.

